

“Le intelligenze del e nel volontariato”

Percorso formativo rivolto a volontari delle associazioni di Modena

Modena, 13 Febbraio – 11 Marzo 2010

“Quando abbiamo deciso di aprire lo sportello in ospedale, ci è voluto uno sforzo cosciente per mettere d'accordo punti di vista diversi, ad esempio sulla missione dell'associazione. È stato lì che ho capito che si può non essere d'accordo su tutto ma, lo stesso, saper lavorare insieme per un obiettivo comune”

“Ero in disaccordo con la presidente e mi sentivo giudicata e frustrata. Mi ci è voluto uno sforzo cosciente per accettare i nostri diversi modi di vedere le cose, parlarne anche a lei e capire insieme come potevamo usare queste differenze per fare meglio”

“Mi ricordo benissimo quel viaggio all'estero con l'associazione: le mie aspettative e le loro erano molto diverse. Cosa ho imparato? Che ci sono regole scritte e regole non scritte e che la prossima volta sarà utile prestare io più attenzione e chiedere a loro maggiore chiarezza”

Chi si impegna nel volontariato racconta spesso che, per essere volontari, non basta avere conoscenze tecnico- specialistiche e la possibilità di impegnare qualche ora del proprio tempo. È invece necessaria la disponibilità a rapportarsi con altre persone, incontrarle, spendere con loro del tempo ... questo sia che si tratti delle persone di cui ci si occupa, sia che si tratti degli altri volontari. Interagire con altri chiama infatti in causa, anche nelle organizzazioni di volontariato, capacità legate a cogliere gli stati d'animo, a lavorare in gruppo prendendo decisioni condivise, ad accogliere ed utilizzare le competenze di altri, al creare e mantenere condizioni in cui le persone possano imparare e motivarsi.

Ma come possiamo far crescere queste capacità nelle nostre associazioni? È necessario trovare volontari “già bravi” oppure possiamo favorire dei percorsi di apprendimento e di crescita nell'associazione? E ancora: a quali aspetti può essere utile porre maggiore attenzione?

Per cercare insieme di rispondere ad alcune di queste domande, proponiamo questo breve percorso formativo, che prosegue il tema proposto nel seminario “L'intelligenza emotiva nella formazione per le organizzazioni di volontariato” realizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Formatori nel 2009.

Oggi si parla spesso di “intelligenza relazionale” “sociale” “emotiva” ed è ormai noto che non si tratta di abilità innate (presenti spontaneamente fin dalla nascita in alcune persone) ma di competenze apprese che possono quindi essere imparate ed affinate da ciascuno, soprattutto attraverso l'esercizio e la pratica.

Il percorso intende offrire un contesto ed un'occasione in cui esplorare le intelligenze coinvolte nell'essere volontari, proprio a partire dal patrimonio di esperienze dei partecipanti. Sulla base di tali esperienze saranno condotte esercitazioni e sperimentazioni in aula, anche attraverso l'uso degli strumenti e dei metodi del pensiero critico.

Contenuti

I Incontro – Sabato 13 febbraio 2010 ore 9.00-13.00

- L'intelligenza emotiva ed i suoi quattro ambiti rilevanti: il comportamento, l'emozione, il significato, l'accordo;
- Significato: il buon senso condiviso.

II Incontro – Giovedì 25 febbraio 2010 ore 18.30-22.30

- Capire il vero problema e saperlo disegnare per risolverlo;
- L'accordo negoziato: gli interessi tra emozioni, desideri e paure.

III Incontro – Giovedì 11 Marzo 2010 ore 18.30-22.30

- Intelligenza sociale: stare in gruppo e prendere decisioni;
- Argomentare il proprio punto di vista e quello degli altri: che cosa caratterizza un buon argomento?

Metodologia

Nel corso dei tre incontri sarà utilizzata una metodologia attiva che prevederà sia momenti di lezione teorica, in cui saranno i docenti ad offrire ai partecipanti alcune nozioni di base, sia discussioni guidate in gruppo, esercitazioni pratiche e role play che permetteranno di elaborare, anche alla luce dei contenuti teorici, le esperienze degli stessi partecipanti. I partecipanti potranno inoltre esercitarsi a casa tra un incontro e l'altro.

Destinatari

Il percorso formativo è rivolto ai volontari delle associazioni di Modena interessati a questo tema ed alla possibilità di apprendere anche attraverso il confronto con altri volontari di altre associazioni della città.

Docenti

La docenza del percorso formativo sarà affidata a Stefania Panini e Rodolfo Padroni, formatori di AIF- Associazione Italiana Formatori dell'Emilia Romagna.

Calendario e Sede degli incontri

Il percorso formativo avrà una durata complessiva di 12 ore, articolate in 3 incontri di 4 ore ciascuno, che si terranno nelle giornate sotto elencate presso la sala riunioni del CSV in viale della Cittadella 30 a Modena:

- I incontro - sabato 13 febbraio 2010 ore 9.00-13.00
- II Incontro - giovedì 25 Febbraio 2010 ore 18.30-22.30
- III incontro - giovedì 11 Marzo 2010 ore 18.30-22.30

Informazioni e Iscrizioni

Per partecipare al corso, che sarà attivato solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti, occorre compilare la domanda di partecipazione allegata ed inviarla (via posta, via fax o via e-mail) ai recapiti sotto riportati, preferibilmente **entro giovedì 4 febbraio 2010**. Sarà cura del CSV ricontattare coloro che sono interessati per confermare l'iscrizione.

Centro Servizi Volontariato di Modena – Area Formazione

Viale della Cittadella 30 - 41123 Modena (MO)

Tel 059 212003 - Fax 059 238017

Sito Web: www.volontariamo.it

Simona Nicolini – Responsabile - simona.nicolini@volontariamo.it

Chiara Mascia - chiara.mascia@volontariamo.it

I Centri di Servizio ricevono i finanziamenti dalle Fondazioni bancarie. Nella provincia di Modena sono presenti: Fondazione Cassa Risparmio di Modena, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa Risparmio di Vignola, Fondazione Cassa Risparmio di Mirandola.